

TRIBUNALE DI NOLA

Proposta familiare di Ristrutturazione Dei Debiti Del Consumatore

ex artt. 66 e 67 e ss. D. LGS. N. 14/2019

✂

Il sig.re Giansante Giuseppe, (C.F. GNSGPP71C15F839T) nato il 15.03.1971 a Napoli e la sig.ra Solinas Monica (C.F. SLNMNC69E47F839X) nata a Napoli il 07.05.69, residenti in Pomigliano D'Arco (Na) alla Via ex. Pratola Ponte Parco Sereno, n. 51

Con l'ausilio

✂

dell'OCC Avv. Eugenia Iemmino, con studio in Poggiomarino (Na) alla Via A. Costa n. 14, p.e.c. eugenia.iemmino@forotorre.it, giusta nomina dell'OCC presso l'ODCEC di Nola per il deposito del presente ricorso e dell'Advisor contabile, Dott.ssa Giuseppina Ciccarelli, iscritta presso l'Odcec di Nola con studio in Pomigliano D'arco (Na), Via G. Mazzini, 55 e pec. pinaciccarelli@pec.it

Propongono

✂

Il seguente piano familiare di "Ristrutturazione dei Debiti del Consumatore" ai sensi degli artt. 66 e 67 e ss. D. Lgs. 14/2019

PREMESSO CHE

✂

a) gli istanti, trovandosi nelle condizioni previste dal d. lgs. 12/01/2019, n. 14, integrato dal D. lgs 17 giugno 2022, n. 83, non ricorrendo cause ostative, hanno depositato presso l'OCC – ODCEC Nola, competente per territorio ex. 67 e 27 CCI, istanza per la nomina di un professionista che svolga il ruolo di Organismo di Composizione della Crisi.

b) l'OCC, con sede in Nola ha nominato Gestore della Crisi da sovra indebitamento l'Avv. Eugenia Iemmino;

c) il nucleo familiare, oltre agli istanti, si compone di una figlia, come specificato dallo stato di famiglia allegato;

REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ



Ricorrono i requisiti previsti dal Codice della Crisi e, come da relazione particolareggiata redatta dal Gestore a cui si rinvia, si dichiara che non sussistono condizioni soggettive ostative ex art. 69 CCII in quanto i ricorrenti, coniugi conviventi in regime di comunione dei beni:

-si trovano, ai sensi dell'art. 2, lett. C) del CCII, in stato sovraindebitamento non riuscendo a soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni e trovandosi in un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile;

- sono qualificati consumatori ovvero: *la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta, anche se socia di una delle società appartenenti ad uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali*" (art. 2, lett. E, CCII);

- in qualità di coniugi conviventi con origine comune del sovraindebitamento, possono accedere alla procedura familiare ex art. 66 CCI;

- non sono soggetti alle procedure concorsuali vigenti, in quanto persone fisiche che non svolgono attività di impresa;

-non sono stati esdebitati nei cinque anni precedenti e non hanno beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

- non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

- unitamente all'istanza di nomina del gestore della crisi, forniscono documentazione adeguata tale da ricostruire compiutamente la situazione economica e patrimoniale degli istanti.

Cause del Sovraindebitamento



L'odierno sovraindebitamento dei ricorrenti è da attribuirsi all'insorgere delle problematiche di salute del sig. Giansante Giuseppe, unico lavoratore in famiglia, con conseguente modifica dell'equilibrio economico-finanziaria dei debitori.

Il sig. Giansante Giuseppe in passato ha prestato la propria attività professionale presso l'esercizio commerciale "Il Copione di Giansante Rosa & C.", in Pomigliano D'Arco (Na) alla Via Roma

478/480, P. iva 03512651211 con attiva di copisteria e fotocopie, ove deteneva, altresì, una quota di partecipazione pari al 45% del capitale della società familiare.

In data 24.06.2005 i ricorrenti, stipulano un contratto di mutuo ipotecario a tasso variabile per un capitale iniziale pari a €. 168.320,00 da rimborsare mediante rata mensile iniziale di € 680,00 per l'acquisto dell'immobile sito in Pomigliano D'Arco alla Via Pratola Ponte, adibito ad abitazione principale e ne stabiliscono la residenza.

Ben presto, però, tale rata giunge sino ad €. 1.200,00 mensili.

Appare ovvio che una somma così alta da destinare esclusivamente al rimborso della rata mensile del mutuo, è del tutto inadeguata ed insostenibile per la famiglia monoreddito, composta all'epoca da 6 persone, di cui 4 figli minori oltre agli istanti.

I coniugi, da subito, si apprestano alla ricerca attraverso intermediari finanziari che potessero prospettare una nuova rinegoziazione del mutuo a condizioni migliori.

Occorre precisare che i ricorrenti si sono ritrovati a subire la crisi finanziaria immobiliare denominata "*subprime*" che in quegli anni si ebbe a livello mondiale.

Tale fatto storico, quindi, si è riverberato sui coniugi Giansante/Salinas che hanno cercato in tutti i modi di rinegoziare il proprio mutuo da tasso variabile e, solo nell'anno 2008, stipulano con la Macquarie Bank Limited il nuovo mutuo a tasso fisso al 6,20% ed una rata mensile di € 1.010,57 per 360 rate, con estinzione del precedente mutuo a tasso variabile.

Tale rata è sicuramente alta per il nucleo familiare, ma più bassa rispetto alle precedenti che continuavano a crescere, ma soprattutto a tasso fisso.

Poco dopo la stipula del nuovo mutuo, ossia nell'anno 2010, il sig. Giansante viene colpito inaspettatamente da un infarto cardiaco.

In quell'anno, quindi, peggiorava ulteriormente la situazione finanziaria della famiglia Giansante/Salinas che riesce a vivere solo grazie all'aiuto economico delle proprie famiglie di origine.

Il sig. Giansante, portatore di diverse patologie, avvia il percorso burocratico/sanitario volto al riconoscimento della invalidità civile.

Nell'anno 2013 ottiene l'invalidità al 100% con inabilità al lavoro.

Con l'aggravarsi delle proprie condizioni di salute, e considerato i bassi margini di reddito dalla società in cui era socio, decise nell'anno 2018 di cedere la propria quota societaria alla sorella.

La moglie, invece, è sempre stata casalinga, si è sempre occupata della crescita dei loro quattro figli e, poi successivamente, alle cure del coniuge.

Gli istanti, sono percettori del reddito di cittadinanza, ora reddito di inclusione rilasciato dall'Inps, e solo grazie a questo ammortizzatore sociale e ai propri familiari, i debitori sono riusciti a rimborsare sinora le rate del mutuo.

Vani sono stati i tentativi nel corso degli anni di rinegoziare nuovamente il contratto di mutuo ipotecario a tassi più bassi e rata più consona per i ricorrenti.

L'odierno sovraindebitamento, quindi, è stato causato non da colpa grave e/o malafede, ma per l'aggravamento delle condizioni di salute del ricorrente, il venir meno del reddito da lavoro a fronte di un reddito minimo da pensione e, non da ultimo, dalla eccessiva rata mensile del contratto di mutuo.

Piano Familiare di Ristrutturazione dei Debiti – Consumatori



ATTIVO

Ai sensi dell'art. 67 si elencano tutti i beni dei debitori, beni in comune/comproprietari/contitolari:

1) Beni Immobili I debitori sono comproprietari dell'immobile sito in Pomigliano D'Arco (Na), alla Via ex. Pratola Ponte Parco Sereno,51 oggi Via Benevento

| Titolarità | Comune | Foglio | Particella | Sub | Indirizzo | Zona e Categoria | Classe | Consistenza | Rendita |
|-------------------|------------------------|--------|------------|-----|---|------------------|--------|-------------|--------------|
| Proprietà per 1/2 | POMIGLIANO D'ARCO Sez. | 3 | 104 | 25 | POMIGLIANO D'ARCO(NA) VIA PRATOLA PONTE Scala B Interno 4 Piano 1 | Cat.A/2 | 04 | 6,5 vani | Euro: 553,90 |

2) Non sono proprietari di beni mobili registrati

3) Beni mobili -conto corrente:

-sono co-titolari di n. 1 c/c poste italiane n. 44666642

Redditi Giansante Giuseppe

- Il ricorrente percepisce una pensione di invalidità al 100% e il reddito di cittadinanza per un totale di circa €. 1.400,00

Redditi Solinas Monica

La ricorrente non percepisce reddito ed è casalinga/inoccupata.

PASSIVO

Ai sensi dell'art. 67 c. 2 (elenco di tutti i creditori con l'indicazione delle somme dovute) i ricorrenti dichiarano di essere debitori (in proprio o tramite garanzie prestate a terzi) nei confronti dei seguenti soggetti:

Debitore Giansante Giuseppe

Agenzia Entrate e riscossione: Debiti per il mancato pagamento della Tassa Rifiuti e Inps, totale comunicato dall'Ader €. 6.674,61 di cui €. 520,54 in chirografo ed €. 6.170,49 in privilegio.

Comune di Pomigliano d'Arco: Debiti Tari anni 2017-2019-2019-2022 -2023 per un totale residuo di €.1.704,00.

Condominio Parco Sereno: Debito residuo di €. 2.194,58

Debitori Giansante Giuseppe/Solinas Monica

Banca Barclays: mutuo con ipoteca di primo grado, stipulato in data 28/02/2008, con la Macquarie Bank Limited, rep. N. 6113, racc. 3064, con rata mensile di € 1.050,00 ed estinzione del precedente mutuo anno 2005. La Macquarie Bank Limited con atto di cessione del credito del 2008 cede alla Barclays il credito. Il debito residuo comunicato dalla Barclays è di €. 114.146,20.

RIEPILOGO ATTIVO E PASSIVO FAMILIARE

Legenda: Giansante ■ Giansante/Solinas ■ Solinas Monica ■

| <i>Attivo Patrimoniale</i> | <i>Giansante</i> | <i>Passivo Patrimoniale</i> | <i>Giansante</i> |
|----------------------------|---------------------|-------------------------------|-----------------------|
| Redditi invalidità civile | €. 700,00 | Comune di Pomigliano D'Arco | €. 1.700,00 |
| Reddito cittadinanza | €. 700,00 | Agenzia Entrate e Riscossione | €. 6.691,03 |
| Tot. redditi | €. 1.400,00 | Condominio Parco Sereno | €. 2.194,58 |
| | | Totale Passivo | €. 10.585,61 |
| | | <i>Passivo Patrimoniale</i> | <i>Gians./Solinas</i> |
| | | Barclays | €. 114.146,20 |
| Immobile | €. 93.056,00 | Totale Passivo | €. 114.146,20 |
| Redditi | 0 | <i>Passivo Patrimoniale</i> | <i>Solina</i> |
| | | Totale Passivo | 0 |

A fronte delle entrate mensili riferibili al solo reddito di pensione del sig. Giansante, si indicano le spese mensili della famiglia.

USCITE/ENTRATE MENSILI- SPESE

| Uscite/Entrate | Importo/mese | Note |
|-----------------------|--------------------|---|
| Entrate | 700,00 700,00 | (reddito da pensione di invalidità e rcd) |
| TOTALE ENTRATE | €. 1.400,00 | |
| Vitto | 400,00 | |
| Utenze | 200,00 | Utenze casa: enel, acqua, telefono) |
| Tari | 50,00 | |
| Condominio | 50,00 | |
| TOTALE USCITE | €. 700,00 | |

Per le ragioni di cui sopra, si presenta il seguente piano di ristrutturazione dei debiti:

Proposta di Ristrutturazione dei Debiti - Piano

| Creditore | €. Val. nom. | Predeuzione | Ipotecario | Privilegio | Chirografo | % |
|--------------------------|---------------------|--------------------|---------------------|------------------|------------------|-------|
| OCC | €. 4.000,00 | €. 4.000,00 | | | | 100 % |
| Dott.ssa Cicarelli | €. 3.000,00 | €. 3.000,00 | | | | 100% |
| Barclays | €. 114.146,20 | | €.104.000,00 | | | 91,2% |
| Agenzia delle Entrate | €. 6.170,49 | | | €. 925,00 | | 15% |
| Comune di Pomigliano | €. 1.700,00 | | | | €. 170,00 | 10% |
| Condominio | €. 2.194,58 | | | | €. 219,00 | 10% |
| Agenzia delle Entrate | €. 520,54 | | | | €. 52,00 | 10% |
| Totale | €.131.731,81 | €. 7.000,00 | €.104.000,00 | €. 925,00 | €. 441,00 | |

Il debito complessivo da pagare è pari ad € 112.366,00

I debitori propongono di pagare € 112.366,00 nella misura del:

- 100% le spese in prededuzione pari ad euro 4.000,00 comprensivo di accessori di legge per il Gestore della Crisi ed euro 3.000,00 comprensivo di accessori di legge per la dott.ssa Giuseppina Ciccarelli
- il 91,2% del creditore ipotecario
- il 15% del creditore privilegio
- il 10% dei creditori chirografari.

La proposta prevede il pagamento dei debiti secondo le percentuali indicate con un piano di rientro rateale che tiene conto delle effettive capacità reddituali del nucleo familiare e delle spese necessarie al sostentamento dignitoso dei ricorrenti.

Poiché le entrate mensili familiari ammontano a circa € 1.400,00, rappresentate dal reddito da pensione e dal reddito di cittadinanza del ricorrente, le uscite mensili per il sostentamento del nucleo familiare sono state stimate in circa € 700,00, gli istanti propongono di offrire ai propri creditori la somma mensile di € 700,00.

Al fine di garantire una corretta esecuzione del piano, considerate le esigue entrate finanziarie dei debitori, la presente proposta viene garantita dal figlio Giansante Antonio, nato a Napoli il 28.07.97, professione Medico.

PIANO RATEALE

Il debito complessivo è pari ad € **112.366,00**

I ricorrenti propongono di offrire la somma di € 700,00 al mese per 161 rate (13 anni circa).

Il primo pagamento avverrà entro 30 giorni dall'omologa.

CONCLUSIONI

I ricorrenti, consapevoli della grave situazione in cui versano, ritengono che l'istituto del sovraindebitamento sia l'unica soluzione percorribile per soddisfare i propri creditori nella misura fattibile, beneficiando, nel rispetto dello spirito della legge, di una nuova possibilità di vita da offrire alla propria famiglia.

Tutto ciò premesso, gli istanti

CHIEDONO

Voglia l'Ill.mo Giudice Delegato,

ritenuta ammissibile la presente proposta ed il correlato piano familiare di Ristrutturazione dei Debiti del consumatore, sussistendo i requisiti soggettivi e oggettivi per l'accesso alla procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento:

- *in via preliminare*: disporre il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori, nonché ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento; si chiede, qualora possibile, già con l'apertura della proposta di ristrutturazione dei debiti, **la riduzione immediata della rata mensile del mutuo Barclays in € 700,00 in luogo di €. 1.010,57, attesa la insostenibilità della rata.**

- *in via principale*: disporre ex art. 70 CCI che il piano e la proposta di ristrutturazione dei debiti del consumatore venga pubblicato sul sito del Tribunale di Nola con onere di comunicazione ai creditori nei 30 gg. successivi, affinché sia consentito loro di presentare eventuali osservazioni nei termini di legge;

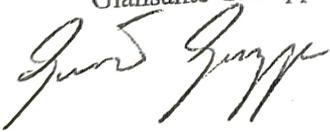
- ai sensi dell'art. 68 c. 2 CCI, la relazione particolareggiata dell'OCC è allegata al presente ricorso con piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore.

ALLEGATI:

Certificato stato di famiglia, contestuale con residenza;
Documenti di riconoscimento;
Atto di compravendita immobile;
Atto di mutuo ipotecario anno 2005;
Atto di mutuo ipotecario anno 2008
Comunicazione di Cessione del credito;
Visura camerale e cessione quote;
Ultime dichiarazioni di reddito;
ISEE;
Crif;
Decreto invalidità;
Estratti conto corrente;
Precisazione del credito;
Dichiarazione di assenza di atti dispositivi del patrimonio;
Spese mensili;
Documento di riconoscimento garante/Giansante Antonio e CUD 2023;
Nomina gestore;
Relazione particolareggiata;
Pomigliano D'Arco, li 02 Febbraio 2024.

Sottoscrivono il presente piano per accettazione e conferma del contenuto i sig.ri:

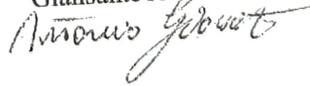
Giansante Giuseppe



Solinas Monica

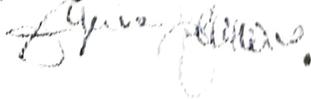


Giansante Antonio



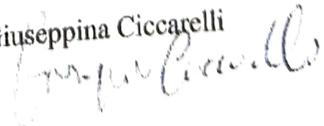
O.C.C.

Avv. Eugenia Iemmino



Advisor

Dott.ssa Giuseppina Ciccarelli





Tribunale Ordinario di Nola

II Sezione Civile

Settore Procedure Concorsuali

Il Giudice, Dott.ssa Federica Peluso

esaminato il ricorso depositato, ai sensi degli artt. 66 e ss C.C.I.I., in data 7 febbraio 2024, presentato da:

GIUSEPPE GIANANTE (GNSGPP71C15F839T), nato il 15.03.1971 a Napoli, e **SOLINAS MONICA** (C.F. SLNMNC69E47F839X), nata a Napoli il 07.05.1969, residenti in Pomigliano d'Arco (NA) alla Via ex. Pratola Ponte Parco Sereno, n. 51;

ritenuta la competenza del Tribunale adito ai sensi dell'art. 27, comma 3, lettera b) C.C.I.I., risiedendo i debitori istanti in Pomigliano d'Arco (NA), Comune rientrante nel circondario del Tribunale Ordinario di Nola;

rilevata la sussistenza delle condizioni oggettive e soggettive richieste ex artt. 66 e 67 del Codice, essendo i debitori coniugi conviventi e, dunque, membri della stessa famiglia e versando gli stessi in palese condizione di sovraindebitamento ai sensi dell'art. 2, comma 1 lettera c), CCII;

considerata la mancanza di condizioni ostative di cui all'art. 69 C.C.I.I.;

ritenuta la completezza documentale e della relazione del gestore, così come integrati a seguito dei chiarimenti richiesti con decreto del 9.2.2024;

vista la richiesta di cui all'art. 70, comma 4, C.C.I.I. relativa alla disposizione del divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei consumatori e all'assunzione di ogni altra misura idonea a conservare l'integrità del patrimonio fino alla conclusione del presente procedimento;

ritenuto che, stante la non manifesta inammissibilità del ricorso, il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori sia funzionale a preservare l'integrità patrimoniale e al buon esito del procedimento;

P.Q.M.

Dispone il divieto di azioni esecutive e cautelari sul patrimonio dei debitori.

Dispone che la proposta e il piano siano pubblicati sul sito del Tribunale e che, a cura dell'O.C.C., sia data di essi comunicazione ai creditori nel termine di 30 giorni dalla comunicazione del presente decreto al gestore;

Dispone che l'O.C.C., decorsi i 10 giorni dalla scadenza del termine di cui all'art. 70, comma 3, C.C.I.I., riferisca al giudice, sentiti i debitori (ovvero modifichi il piano).

Fissa sin d'ora udienza, ai sensi dell'art. 70 C.C.I.I., per valutare l'omologa della proposta e sentire le parti al **4.4.2024** ore **10.00**.

Rileva, infine, l'opportunità di un previo colloquio col gestore onde assicurare una più efficiente gestione della procedura (da concordare col G.D. a mezzo e-mail all'indirizzo federica.peluso@giustizia.it).

Si comunichi con urgenza all'O.C.C.

Nola, 16.02.2024

Il Giudice

Dott.ssa Federica Peluso